

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 92. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Le due Accademie.

In questi giorni l'Europa ha avuto due congressi, uno socialista a Stoccarda, l'altro borghese all'Aja. Questi due congressi hanno tra loro più d'una rassomiglianza: prima di tutto rassomiglianza di temi trattati, secondariamente rassomiglianza in quanto tutti e due non sono se non un'estensione di un fatto dai domini della realtà in quelli dell'utopia.

Tanto il congresso borghese quanto il congresso socialista hanno un pretto carattere di utopia, con questa differenza che il primo è senza alcun dubbio utopista in mala fede, mentre il secondo si può anche in certo qual modo ritenere in buona fede. I diplomatici borghesi i quali si recano a congresso all'Aja, non possono, e perché sono diplomatici e perché sono borghesi, non possono essere sospettati di fanatismo; sanno benissimo che perdono il loro tempo.

Al contrario fra i socialisti voi potete ancora con tutta verosimiglianza supporre dei fanatici, potete supporre, per esempio, che il quaranta per cento di coloro che si recano a Stoccarda, abbiano fede in quello che stanno facendo e siano convinti di preparare con ciò l'avvenire.

Di ciò adunque che quello di Stoccarda è il congresso dell'utopia in buona fede e con una certa dose di fanatismo. Dove voi cogliete il carattere vero e proprio del congresso socialista è soprattutto nella questione coloniale. I socialisti sono anticolonizzatori, noi lo sapevano da un pezzo, e sapevano altresì che non può essere altrimenti un partito il quale comincia con la lotta di classe e finisce con l'internazionalismo. La colonizzazione è una deviazione dalla lotta di classe ed è un'offesa contro l'internazionalismo; e perciò i socialisti sono anticolonizzatori. Non vi è nessuna gesta borghese che secondo loro sia più borghese della colonizzazione, e perciò sono furiosamente anticolonizzatori.

Sono così perché la colonizzazione è uno sviluppo della borghesia, perché ha bisogno di armi, perché è conquista, perché insomma è un tentativo di risolvere fuori dei confini il problema interno, mentre il socialismo ha bisogno di chiudere dentro il più possibile questo problema per risolverlo a modo suo.

Ma anche in questa questione i socialisti sono al solito critici e distruttivi, e niente più. Per la centesima volta noi abbiamo sentito fra a Stoccarda il processo dello spirito colonizzatore delle nazioni europee. Per la centesima volta c'è stato ripetuto che è uno spirito d'avidità e di rapina, e noi non abbiamo altro da rispondere se non che è così, ed esattamente così. La colonizzazione non è se non un esercizio dello spirito, diciamo la peggior parola, dell'istinto umano di avidità e di rapina. Le nazioni civili chiamano civilizzare il conquistare e il colonizzare. Ora, questo è menzogna, sostengono i socialisti, e noi dobbiamo riconoscere che è menzogna, senza dubbio menzogna, specialmente se per civiltà si intende il motto evangelico: non fare agli altri ciò che non vorreste fosse fatto a te.

Ma i socialisti di Stoccarda, al solito, non si sono accorti che mentre credevano di fare il processo alla società borghese, lo facevano alla natura umana. E' uno

dei più frequenti errori del socialismo questo, di credere sociale ciò che è semplicemente umano. Se tempo, è rimasto indeciso, imprevedibile che spingo gli uomini a colonizzare è uno solo, ed è quello di mettere le mani sulla roba altrui, cioè non è colpa della società borghese, si persuaderanno i socialisti, ma è colpa della natura umana, e la quale è fatta così ed è incorreggibile. Mercoledì quell'istinto di rapina e d'avidità si è fatto gran parte della storia, e senza di esso, tanto il socialismo quanto il pacifismo non si sarebbe fatto.

Le cose sono state disposte da natura in modo che un popolo il quale comincia col prendere, finisce col dare; da tutto ciò stesso, il suo stato di cultura, la sua bene organizzata potenza di vita. Una conquista è un atto di creazione nel tempo e nello spazio. Da Alessandro fino agli Inglesi in Egitto, le conquiste sono state così create. Tanto quelle dei popoli civili sui barbari, quanto quelle dei barbari sui civili.

Senza la conquista barbarica dei primi secoli del cristianesimo, le nazioni moderne non sarebbero sorte, la società greco-romana sarebbe finita nella putredine. E i greci e i cristiani che cosa sarebbe di loro, senza la conquista romana? E così è all'interno come all'esterno. Senza la rivoluzione francese che è pure una conquista di una classe su altre, noi languiremmo ancora forse nella estrema decadenza dell'antico Regime. E anche il socialismo bisognerebbe riconoscesse una buona volta che obbedisce all'interno alle stesse leggi che portano i popoli alle conquiste esterne e alle colonizzazioni; anche il socialismo è uno sforzo di conquista, e non è che questo, e tutto il resto è vaniloquio; e come conquista può avere e avrà i suoi benefici effetti.

La ultima analisi rispetto all'anticolonizzazione, a Stoccarda il congresso non si è bene spiegato. Si è dichiarato avverso alle colonizzazioni borghesi, ma insomma ha fatto comprendere che ci potrebbero essere altre forme di colonizzazione ammissibili. Ma quali, di grazia? Qui è la nebulosa. Condannata la colonizzazione per conquista, vedi avidità, rapina, borghesia, capitalismo e via discorrendo; non ne resterebbe se non una affine a quella per cui sorse l'istituto «De propaganda fide». Siamo ancora a una sorta di missionarismo e di proselitismo sul tipo religioso. Il che significa essere essenzialmente antimoderni. Anche questa volta il socialismo è fuori del mondo. E' sentimentale, è romantico, è impratico.

Estende insomma il fatto dai domini della realtà in quelli dell'utopia. Tutto quanto il congresso di Stoccarda è una astrazione. E' l'astrazione socialista la quale finisce col convergere allo stesso punto di quella borghese, cioè del congresso dell'Aja. L'anticolonizzazione è in fondo una questione d'antimilitarismo; il pacifismo borghese dovrebbe portare in fondo all'antimilitarismo.

Il socialismo s'arresta all'herveismo; il pacifismo borghese s'arresta dinanzi alla presentazione di un progetto per il disarmo; cioè tutti e due s'arrestano dinanzi all'atto pratico, e di là da questo l'uno vede l'anarchia, l'altro la

assistero allo scempio delle sue figlie di nove e di sette anni, che ella conduceva seco a passeggio? Madita dite non è tale nefandezza, questa, che fa rabbrivire, che fa imprecare contro quei selvaggi? non è tale infamia che ci fa ribellare ad ogni senso di misericordia, che ci fa impallidire di raccapriccio e alzare i pugni in atto di sfida e inumidire gli occhi di pianto e gridare: Villi, villi, villi? E chi scorra le cronache, massime le milanesi dove ogni giorno abbondano i fatti delittuosi, vede che la pluralità dei delinquenti stanno fra i dieciotti e i ventun anni. Sono questi dunque i giovani, le future speranze e le future glorie d'Italia? Essi, per i quali il paragone con le bestie più sozzetomerebbe ancora ad onore? Infami, che non comprendono l'orrore di quella madre, che non sentono il peso delle maledizioni su

Il fatto reale da cui i socialisti attraggono è lo sforzo di sviluppo delle classi operaie nell'orbita delle nuove condizioni create loro dall'industria moderna. I socialisti muovono di qui per giungere a concepire la socializzazione del mondo. E' l'astrazione. Così il fatto reale da cui muovono i pacifisti borghesi è un certo equilibrio instabile raggiunto da un gruppo di nazioni mercè lo stesso grado di civiltà a cui sono pervenute, e soprattutto in forza degli eserciti stanziati e degli armamenti formidabili. La civiltà dell'Europa occidentale è una specie di pace romana temporanea. Questo è il fatto reale. Muovere di qui per giungere alla pace perpetua e universale, è saltare nell'utopia.

Il congresso dell'Aja e il congresso di Stoccarda sono le due accademie di simili astrazioni e utopie; l'accademia borghese del presente e l'accademia socialista dell'avvenire. (Dall'Indipendente).

Enrico Corradini

Con raccapriccio noi seguiamo i fatti che man mano vengono alla luce. Rabbriviamo, imprechiamo, vomito belve umane che calpesta il più sacro tesoro di una donna, che oltraggiato e vilipenduto il fiore più leggiadro della casa.

Dopo i tristi fatti di Milano che ci hanno scossi con il loro lezzo nauseante, passiamo in rivista di per di fatti egualmente orribili, se non peggiori, e con accento di dolore ci chiediamo: «Che vi è più di bello, di nobile in questo mondo?»

«Sono i preti», dice taluno; sono le monache, i frati. Date loro addosso, e fate bene, poiché sono doppiamente colpevoli. Ma dite: sono forse ecclesiastici quei giovinastri milanesi che l'altro ieri diedero così turpe saggio della loro prepotenza? Dicono i giornali: sono pregiudicati della peggior specie; e forse dirà la clinica medica: «Erano avvelenati dall'alcool!» Ma allora, ai pregiudicati ed agli alcoolizzati tutto sarebbe permesso?

È permesso di maltrattare uomini che passano innocenti per la funestità effettiva? È permesso di entrare nella casa degli altri e di abusare di una giovanetta perché sola, inerme? È permesso loro di obbligare una madre, dopo averla oltraggiata, di obbligarla, orribilissima cosa, ad

il conte si sente meglio; egli stesso ve lo ha detto... Badate che lo lascio a voi la responsabilità di tutto ciò che può accadere. Vi amo sarò felice il giorno in cui potrò essere vostro marito, ma, credetelo, respingerò la felicità se essa dovesse essere il frutto di un delitto... No, no, non si tratta di un delitto... Credetemi, Roberto... Il giovane le riprese una mano... Voglio crederci perché vi amo... Oh! si credetemi; non dubitate mai di me. Verrete questa sera a pranzo? Chiese la contessa che sentiva il desiderio di cambiare argomento... Se non veniste i sospetti assopiti di mio marito, potrebbero rimascermi... Ebbene, vero, ma fate in modo che il conte non abbia a farmi nuovi inviti; mi trovo imbarazzato dinanzi a lui... La contessa prese fra le mani il capo del suo amante e lo baciò in fronte... Il barone ricambiò il bacio e si alzò... E' tempo, che ve ne andiate...

«Ma allora, ai pregiudicati ed agli alcoolizzati tutto sarebbe permesso? È permesso di maltrattare uomini che passano innocenti per la funestità effettiva? È permesso di entrare nella casa degli altri e di abusare di una giovanetta perché sola, inerme? È permesso loro di obbligare una madre, dopo averla oltraggiata, di obbligarla, orribilissima cosa, ad

«Ma allora, ai pregiudicati ed agli alcoolizzati tutto sarebbe permesso? È permesso di maltrattare uomini che passano innocenti per la funestità effettiva? È permesso di entrare nella casa degli altri e di abusare di una giovanetta perché sola, inerme? È permesso loro di obbligare una madre, dopo averla oltraggiata, di obbligarla, orribilissima cosa, ad

«Ma allora, ai pregiudicati ed agli alcoolizzati tutto sarebbe permesso? È permesso di maltrattare uomini che passano innocenti per la funestità effettiva? È permesso di entrare nella casa degli altri e di abusare di una giovanetta perché sola, inerme? È permesso loro di obbligare una madre, dopo averla oltraggiata, di obbligarla, orribilissima cosa, ad

«Ma allora, ai pregiudicati ed agli alcoolizzati tutto sarebbe permesso? È permesso di maltrattare uomini che passano innocenti per la funestità effettiva? È permesso di entrare nella casa degli altri e di abusare di una giovanetta perché sola, inerme? È permesso loro di obbligare una madre, dopo averla oltraggiata, di obbligarla, orribilissima cosa, ad

«Ma allora, ai pregiudicati ed agli alcoolizzati tutto sarebbe permesso? È permesso di maltrattare uomini che passano innocenti per la funestità effettiva? È permesso di entrare nella casa degli altri e di abusare di una giovanetta perché sola, inerme? È permesso loro di obbligare una madre, dopo averla oltraggiata, di obbligarla, orribilissima cosa, ad

di essi scagliato... Luride, schifose belve in forma umana... Ma la triste litania delle umane laidezze non è finita. Dopo i fasti della teppa milanese, ecco l'assalto di altri turpi giovinastri a quattro cinque boscaioli che raccoglievano legna nel napoletano; ecco i numerosi «casi isolati» — anche qui nel Friuli — preti, frati, socialisti, operai, pregiudicati... tutti i ceti, tutte le età, tutte le professioni danno il loro contingente di turpi cagnallie; e penso agli innumeri altri casi che le statistiche non registrano poiché non conoscono, mancando la «querele di parte» a dare corpo al reato...

Che la vantata civiltà si vada sfasciando nel putredine più laido? che le nostre leggi sieno impotenti a tutelare e proteggere gli esseri più deboli — la donna e il fanciullo?

Una donna.

D'altra parte sarebbe ingiusto negare i benefici della emigrazione per se stessa. E' la emigrazione che ha proporzionato, nei limiti della possibilità, la domanda e l'offerta di lavoro; è per essa che il fenomeno della disoccupazione si è ridotto, e proporzioni notevolmente minori; e l'emigrazione che ha cagionato un aumento nei salari. Questi oltre ad altri di minor conto, gli effetti rilevabili della emigrazione.

Intorno alla quale, ecco, testualmente, le conclusioni della relazione di cui ci occupiamo: «Nessuno che voglia il bene del nostro paese potrebbe lusingarsi di una diminuzione della emigrazione non dovuta a cause naturali e al miglioramento di quel complesso di condizioni economiche e sociali di cui essa è il diretto risultato. Si può bensì e si deve cercare di ricondurre il fenomeno nei suoi limiti spontanei e naturali, laddove risulti che ne sia uscito: ma soprattutto si può e si deve spingere, nell'interesse generale, che le condizioni del paese migliorino a tal segno da togliere ogni convenienza ai suoi cittadini di abbandonarlo, sì che il campo più vantaggioso per l'esplicamento delle attività e delle energie di ognuno siano la sua stessa patria, il suo paese natio, la sua famiglia».

Una prima e naturale conseguenza dell'aumento dell'emigrazione è quella della diminuzione dell'aumento medio annuale della popolazione. La statistica offre in argomento le seguenti conclusioni. Mentre fra il 1882 e il 1901 (epoche dei due ultimi censimenti) l'aumento della popolazione fu di 7,38 per 1000 abitanti; esso si ridusse negli anni dal 1901 al 1905 a 6,1 per 1000. In tale periodo, per fatto dell'incremento naturale, la popolazione avrebbe dovuto aumentare in ragione di 10,8 per 1000 all'anno, coi massimi di 17,5 nel Veneto, di 12,0 in Lombardia, di 11,9 nell'Emilia, di 11,5 nelle Calabria, di 11,4 in Sicilia. Invece causa l'aumentata emigrazione, la percentuale dell'aumento medio annuo per ogni 1000 abitanti, corrisponde per regioni solo al 3,5% nel Veneto, a 10,2 in Lombardia, 9,4 in Sardegna che sono regioni con scarsa emigrazione permanente, discendendo a 1 per 1000 negli Abruzzi e in Campania, a 2,6 in Sicilia a 3,4 in Piemonte e persino ad una diminuzione del 7,9 per 1000 in Basilicata.

Un altro effetto singolarmente dannoso dell'aumentata emigrazione, è quello che grava sulla agricoltura; essendo — come noto — le classi agricole che ne costituiscono la immensa maggioranza, per non dire la quasi totalità. S'incomincia con l'inevitabile an-

mentamento delle merci agricole. Il quale sarebbe un indizio promettente, pel benessere di esse, se in buon numero di regioni esso non trovasse un ostacolo formidabile nella diminuita produttività del suolo. Diminuita appunto in ragione del cresciuto esodo dei lavoratori che difficoltà una razionale coltivazione e rende problematica, quando non la sopprime senz'altro, la coltura intensiva.

La scarsità della mano d'opera ed il suo maggior costo, appaiono dunque in piena antitesi col progresso agricolo. D'onde ne consegue che se il valore estimatorio della terra si accresce, scarseggiano i capitali che ad essa si volgono, creando così una situazione disagevole tanto per il proprietario che per il lavoratore.

L'aumento dell'emigrazione ed i suoi effetti.

La relazione del Commissario generale dell'emigrazione sui servizi da esso dipendenti nel 1906 - 1907, afferma che è inquietante il crescente esodo di tante migliaia di lavoratori; inquietante soprattutto perché la parabola ascendente non accenna ad un arresto.

E' bensì vero, che in alcune regioni l'intensità emigratoria è tale che parrebbe non potesse accuirsi ancora più; ed è anche vero che non è sollecitante come in passato, in parecchi paesi di destinazione, la condizione che si prepara agli emigranti. Ma è anche vero che se per alcune fra le nostre regioni c'è al riguardo un ristagno, in altre quasi per effetto di un contagio psichico — la tendenza emigratoria si è venuta sensibilmente accentuando.

Un fatto sintomatico è che non emigrano solamente gli appartenenti a quella che si considerano le classi più sventurate. Si riscontrano ora fra gli emigranti, e in numero che periodicamente aumenta, persone non prive di qualche avere, in particolare piccoli proprietari terrieri. Il fenomeno è tanto più rilevabile, se si consideri che le condizioni economiche del paese, generalmente, furono oggetto di un confortante miglioramento. La produzione aumenta sempre più; il lavoro cresce in ragione di quella il benessere si va realmente diffondendo.

A spiegare il fenomeno, che genererebbe una contraddizione, sorge imponente un contrasto indubitabile tra i mezzi di sussistenza ed i bisogni ai quali debbono soddisfare. Si può discutere sopra la giustificazione di una parte di tali bisogni, si può trovare, per esempio, che parte di essi dipendono piuttosto da una creazione fittizia, magari dal contagio psichico dianzi accennato, piuttosto che da una realtà veramente sentita. Ma il fatto è quello che è: né alcuno sarebbe in grado di negarlo. Da esso, cioè dallo squilibrio tra i mezzi di sussistenza ed i bisogni, trae alimento la accresciuta emigrazione.

Un altro effetto singolarmente dannoso dell'aumentata emigrazione, è quello che grava sulla agricoltura; essendo — come noto — le classi agricole che ne costituiscono la immensa maggioranza, per non dire la quasi totalità. S'incomincia con l'inevitabile an-

mentamento delle merci agricole. Il quale sarebbe un indizio promettente, pel benessere di esse, se in buon numero di regioni esso non trovasse un ostacolo formidabile nella diminuita produttività del suolo. Diminuita appunto in ragione del cresciuto esodo dei lavoratori che difficoltà una razionale coltivazione e rende problematica, quando non la sopprime senz'altro, la coltura intensiva.

mentamento delle merci agricole. Il quale sarebbe un indizio promettente, pel benessere di esse, se in buon numero di regioni esso non trovasse un ostacolo formidabile nella diminuita produttività del suolo. Diminuita appunto in ragione del cresciuto esodo dei lavoratori che difficoltà una razionale coltivazione e rende problematica, quando non la sopprime senz'altro, la coltura intensiva.

La scarsità della mano d'opera ed il suo maggior costo, appaiono dunque in piena antitesi col progresso agricolo. D'onde ne consegue che se il valore estimatorio della terra si accresce, scarseggiano i capitali che ad essa si volgono, creando così una situazione disagevole tanto per il proprietario che per il lavoratore.

L'aumento dell'emigrazione ed i suoi effetti.

La relazione del Commissario generale dell'emigrazione sui servizi da esso dipendenti nel 1906 - 1907, afferma che è inquietante il crescente esodo di tante migliaia di lavoratori; inquietante soprattutto perché la parabola ascendente non accenna ad un arresto.

E' bensì vero, che in alcune regioni l'intensità emigratoria è tale che parrebbe non potesse accuirsi ancora più; ed è anche vero che non è sollecitante come in passato, in parecchi paesi di destinazione, la condizione che si prepara agli emigranti. Ma è anche vero che se per alcune fra le nostre regioni c'è al riguardo un ristagno, in altre quasi per effetto di un contagio psichico — la tendenza emigratoria si è venuta sensibilmente accentuando.

Un fatto sintomatico è che non emigrano solamente gli appartenenti a quella che si considerano le classi più sventurate. Si riscontrano ora fra gli emigranti, e in numero che periodicamente aumenta, persone non prive di qualche avere, in particolare piccoli proprietari terrieri. Il fenomeno è tanto più rilevabile, se si consideri che le condizioni economiche del paese, generalmente, furono oggetto di un confortante miglioramento. La produzione aumenta sempre più; il lavoro cresce in ragione di quella il benessere si va realmente diffondendo.

A spiegare il fenomeno, che genererebbe una contraddizione, sorge imponente un contrasto indubitabile tra i mezzi di sussistenza ed i bisogni ai quali debbono soddisfare. Si può discutere sopra la giustificazione di una parte di tali bisogni, si può trovare, per esempio, che parte di essi dipendono piuttosto da una creazione fittizia, magari dal contagio psichico dianzi accennato, piuttosto che da una realtà veramente sentita. Ma il fatto è quello che è: né alcuno sarebbe in grado di negarlo. Da esso, cioè dallo squilibrio tra i mezzi di sussistenza ed i bisogni, trae alimento la accresciuta emigrazione.

Un altro effetto singolarmente dannoso dell'aumentata emigrazione, è quello che grava sulla agricoltura; essendo — come noto — le classi agricole che ne costituiscono la immensa maggioranza, per non dire la quasi totalità. S'incomincia con l'inevitabile an-

mentamento delle merci agricole. Il quale sarebbe un indizio promettente, pel benessere di esse, se in buon numero di regioni esso non trovasse un ostacolo formidabile nella diminuita produttività del suolo. Diminuita appunto in ragione del cresciuto esodo dei lavoratori che difficoltà una razionale coltivazione e rende problematica, quando non la sopprime senz'altro, la coltura intensiva.

La scarsità della mano d'opera ed il suo maggior costo, appaiono dunque in piena antitesi col progresso agricolo. D'onde ne consegue che se il valore estimatorio della terra si accresce, scarseggiano i capitali che ad essa si volgono, creando così una situazione disagevole tanto per il proprietario che per il lavoratore.

L'aumento dell'emigrazione ed i suoi effetti.

La relazione del Commissario generale dell'emigrazione sui servizi da esso dipendenti nel 1906 - 1907, afferma che è inquietante il crescente esodo di tante migliaia di lavoratori; inquietante soprattutto perché la parabola ascendente non accenna ad un arresto.

E' bensì vero, che in alcune regioni l'intensità emigratoria è tale che parrebbe non potesse accuirsi ancora più; ed è anche vero che non è sollecitante come in passato, in parecchi paesi di destinazione, la condizione che si prepara agli emigranti. Ma è anche vero che se per alcune fra le nostre regioni c'è al riguardo un ristagno, in altre quasi per effetto di un contagio psichico — la tendenza emigratoria si è venuta sensibilmente accentuando.

Un fatto sintomatico è che non emigrano solamente gli appartenenti a quella che si considerano le classi più sventurate. Si riscontrano ora fra gli emigranti, e in numero che periodicamente aumenta, persone non prive di qualche avere, in particolare piccoli proprietari terrieri. Il fenomeno è tanto più rilevabile, se si consideri che le condizioni economiche del paese, generalmente, furono oggetto di un confortante miglioramento. La produzione aumenta sempre più; il lavoro cresce in ragione di quella il benessere si va realmente diffondendo.

A spiegare il fenomeno, che genererebbe una contraddizione, sorge imponente un contrasto indubitabile tra i mezzi di sussistenza ed i bisogni ai quali debbono soddisfare. Si può discutere sopra la giustificazione di una parte di tali bisogni, si può trovare, per esempio, che parte di essi dipendono piuttosto da una creazione fittizia, magari dal contagio psichico dianzi accennato, piuttosto che da una realtà veramente sentita. Ma il fatto è quello che è: né alcuno sarebbe in grado di negarlo. Da esso, cioè dallo squilibrio tra i mezzi di sussistenza ed i bisogni, trae alimento la accresciuta emigrazione.

Un altro effetto singolarmente dannoso dell'aumentata emigrazione, è quello che grava sulla agricoltura; essendo — come noto — le classi agricole che ne costituiscono la immensa maggioranza, per non dire la quasi totalità. S'incomincia con l'inevitabile an-

mentamento delle merci agricole. Il quale sarebbe un indizio promettente, pel benessere di esse, se in buon numero di regioni esso non trovasse un ostacolo formidabile nella diminuita produttività del suolo. Diminuita appunto in ragione del cresciuto esodo dei lavoratori che difficoltà una razionale coltivazione e rende problematica, quando non la sopprime senz'altro, la coltura intensiva.

La scarsità della mano d'opera ed il suo maggior costo, appaiono dunque in piena antitesi col progresso agricolo. D'onde ne consegue che se il valore estimatorio della terra si accresce, scarseggiano i capitali che ad essa si volgono, creando così una situazione disagevole tanto per il proprietario che per il lavoratore.

L'aumento dell'emigrazione ed i suoi effetti.

La relazione del Commissario generale dell'emigrazione sui servizi da esso dipendenti nel 1906 - 1907, afferma che è inquietante il crescente esodo di tante migliaia di lavoratori; inquietante soprattutto perché la parabola ascendente non accenna ad un arresto.

E' bensì vero, che in alcune regioni l'intensità emigratoria è tale che parrebbe non potesse accuirsi ancora più; ed è anche vero che non è sollecitante come in passato, in parecchi paesi di destinazione, la condizione che si prepara agli emigranti. Ma è anche vero che se per alcune fra le nostre regioni c'è al riguardo un ristagno, in altre quasi per effetto di un contagio psichico — la tendenza emigratoria si è venuta sensibilmente accentuando.

Un fatto sintomatico è che non emigrano solamente gli appartenenti a quella che si considerano le classi più sventurate. Si riscontrano ora fra gli emigranti, e in numero che periodicamente aumenta, persone non prive di qualche avere, in particolare piccoli proprietari terrieri. Il fenomeno è tanto più rilevabile, se si consideri che le condizioni economiche del paese, generalmente, furono oggetto di un confortante miglioramento. La produzione aumenta sempre più; il lavoro cresce in ragione di quella il benessere si va realmente diffondendo.

A spiegare il fenomeno, che genererebbe una contraddizione, sorge imponente un contrasto indubitabile tra i mezzi di sussistenza ed i bisogni ai quali debbono soddisfare. Si può discutere sopra la giustificazione di una parte di tali bisogni, si può trovare, per esempio, che parte di essi dipendono piuttosto da una creazione fittizia, magari dal contagio psichico dianzi accennato, piuttosto che da una realtà veramente sentita. Ma il fatto è quello che è: né alcuno sarebbe in grado di negarlo. Da esso, cioè dallo squilibrio tra i mezzi di sussistenza ed i bisogni, trae alimento la accresciuta emigrazione.

Un altro effetto singolarmente dannoso dell'aumentata emigrazione, è quello che grava sulla agricoltura; essendo — come noto — le classi agricole che ne costituiscono la immensa maggioranza, per non dire la quasi totalità. S'incomincia con l'inevitabile an-

mentamento delle merci agricole. Il quale sarebbe un indizio promettente, pel benessere di esse, se in buon numero di regioni esso non trovasse un ostacolo formidabile nella diminuita produttività del suolo. Diminuita appunto in ragione del cresciuto esodo dei lavoratori che difficoltà una razionale coltivazione e rende problematica, quando non la sopprime senz'altro, la coltura intensiva.

La scarsità della mano d'opera ed il suo maggior costo, appaiono dunque in piena antitesi col progresso agricolo. D'onde ne consegue che se il valore estimatorio della terra si accresce, scarseggiano i capitali che ad essa si volgono, creando così una situazione disagevole tanto per il proprietario che per il lavoratore.

L'aumento dell'emigrazione ed i suoi effetti.

La relazione del Commissario generale dell'emigrazione sui servizi da esso dipendenti nel 1906 - 1907, afferma che è inquietante il crescente esodo di tante migliaia di lavoratori; inquietante soprattutto perché la parabola ascendente non accenna ad un arresto.

E' bensì vero, che in alcune regioni l'intensità emigratoria è tale che parrebbe non potesse accuirsi ancora più; ed è anche vero che non è sollecitante come in passato, in parecchi paesi di destinazione, la condizione che si prepara agli emigranti. Ma è anche vero che se per alcune fra le nostre regioni c'è al riguardo un ristagno, in altre quasi per effetto di un contagio psichico — la tendenza emigratoria si è venuta sensibilmente accentuando.

Un fatto sintomatico è che non emigrano solamente gli appartenenti a quella che si considerano le classi più sventurate. Si riscontrano ora fra gli emigranti, e in numero che periodicamente aumenta, persone non prive di qualche avere, in particolare piccoli proprietari terrieri. Il fenomeno è tanto più rilevabile, se si consideri che le condizioni economiche del paese, generalmente, furono oggetto di un confortante miglioramento. La produzione aumenta sempre più; il lavoro cresce in ragione di quella il benessere si va realmente diffondendo.

A spiegare il fenomeno, che genererebbe una contraddizione, sorge imponente un contrasto indubitabile tra i mezzi di sussistenza ed i bisogni ai quali debbono soddisfare. Si può discutere sopra la giustificazione di una parte di tali bisogni, si può trovare, per esempio, che parte di essi dipendono piuttosto da una creazione fittizia, magari dal contagio psichico dianzi accennato, piuttosto che da una realtà veramente sentita. Ma il fatto è quello che è: né alcuno sarebbe in grado di negarlo. Da esso, cioè dallo squilibrio tra i mezzi di sussistenza ed i bisogni, trae alimento la accresciuta emigrazione.

Preferite

l'acqua artificiale di VICHY preparata e sterilizzata sotto controllo chimico nel proprio stabilimento dalla ditta

Angelo Fabris & C.0

trovati in tutte le migliori Botteghe - Alberghi - Locande - Farmacie ecc.

APPENDICE

P. MANETTY

IL GENIO DEL MALE

«Forse mi avete mal compresi, Roberto; nessuna idea... cattiva è mai passata nella mia mente. Io mi sono detto solamente che se il conte morisse, se la malattia terribile che lo minaccia lo avesse ad uccidere al più presto, sarebbe una disgrazia per lui, ma una fortuna per noi... Dal momento che deve morire tra breve, tanto fa che muoia oggi piuttosto che domani...»

Negli occhi della contessa passò un lampo. «E chi vi ha detto che il conte sospetta di voi e di me? — chiese dopo una breve pausa il barone. — Lo seppi da persona degna di fede. — Con voi non parlò dei suoi sospetti? — Ma; e ciò m'inquieta maggiormente. — Avete ragione; il suo silenzio ed i suoi modi affabili con me, possono nascondere un pericolo... E' necessario che noi sospendiamo di vederli... E' una necessità... — Oh, mai... Accada ciò che vuole accadere, ma io non rinuncio a voi! — Volete la nostra perdita? Sapete bene che non potremo dividerci legalmente l'uno dell'altra se il conte domandasse il divorzio dimostrando che lo abbiamo tradito. — Ma egli deve morire... — Ebbene, appunto perché la sua morte è prossima, tra qualche anno tutt'al più, è meglio che interiorizziamo la nostra relazione, la felicità sarà lontana, ma la raggiungeremo. — Tra qualche anno? Oh! non

potrei vivere tanto... No, mio marito deve morire prima; è necessario, è indispensabile... Il barone fissò severamente la donna. — Vi ripeto che mi fate paura — disse — e un orribile dubbio si presenta al mio pensiero... — Quale? — domandò Fernanda di Malmaison non senza un po' di cinismo. — Decideste di uccidere vostro marito e forse l'ucciderà, quando gli versaste nel caffè una polvere che avete tratta dal seno. — La donna fece un atto di spavento. — Avete veduto? — chiese angosciata. — Sì... Confessate... — No; era una medicina... la solita che deve prendere ogni sera e che io sono incaricata di somministrargli, a sua insaputa, per ordine del medico. — Grandville scosse il capo. — Fernanda, in nome del cielo, non mentite. Pensate alle conseguenze. — Vi ripeto che vi ingannate... No, non era veleno, tant'è vero che

il conte si sente meglio; egli stesso ve lo ha detto... Badate che lo lascio a voi la responsabilità di tutto ciò che può accadere. Vi amo sarò felice il giorno in cui potrò essere vostro marito, ma, credetelo, respingerò la felicità se essa dovesse essere il frutto di un delitto... No, no, non si tratta di un delitto... Credetemi, Roberto... Il giovane le riprese una mano... Voglio crederci perché vi amo... Oh! si credetemi; non dubitate mai di me. Verrete questa sera a pranzo? Chiese la contessa che sentiva il desiderio di cambiare argomento... Se non veniste i sospetti assopiti di mio marito, potrebbero rimascermi... Ebbene, vero, ma fate in modo che il conte non abbia a farmi nuovi inviti; mi trovo imbarazzato dinanzi a lui... La contessa prese fra le mani il capo del suo amante e lo baciò in fronte... Il barone ricambiò il bacio e si alzò... E' tempo, che ve ne andiate...

Come ho detto è necessario usare prima una massima prudenza. Addio. Per favore, non parlate più di questo. — Addio, amico mio... disse la donna, gettandosi sul volto il velo. — A stasera. Il barone rimase sul pianerottolo l'istante che la vide uscire dalla portineria, poi ritornò nella stanza e indossò la pelliccia. — Ed ora andiamo al lavoro — mormorò allegramente — Morro milionario! — La contessa di Malmaison era subito salita in un fiacre e s'era fatta ricondurre al suo palazzo. Appena entrata nelle sue stanze, dovette lasciare cadere nella rapida bevanda la micidiale polverina, ed attese impaziente di vederne gli effetti. Il conte, durante la colazione aveva chiacchiato allegramente senza dimostrare di sentirsi male; e quando, dopo il caffè, non diede segno di alcun malessere, e quando la moglie gli domandò come si sentiva il veleno di papa Regoldi, fissò, egli rispose sorridendo. — Se la va innanzi così, ho idea che camperò sino a cent'anni.

SERVIZI COMPLETI per Nozze, Battesimi, Suarè ecc. a prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata pasticceria P. GIUBIANI & FIGLIO Udine, Via della Posta. Specialità Biscottini Inglesi e Polentina Friulana.



Tittoni schivo Udine e i giornali commentano.

Un brindisi. Come fu rimarcato, S. E. il ministro Tittoni, venuto ben due volte sino alle porte della città nostra, la sfuggì, come luogo infetto dalle peste, accontentandosi di guardarla nel passare per la via di circonvalazione. Un fonogramma da Roma al Senato di Milano dice che questo « incidente » ha il suo significato, « anche perchè richiama un aneddoto storico ». E il corrispondente ripete questo aneddoto: ch'è poi quello del brindisi irredentista pronunciato al banchetto, offerto alla Trattoria « Alla Torre di Londra » in Mercoledì 12 settembre, all'ora ministro delle Finanze on. Seismit-Doda, una cui lettera patriottica inedita riprodurremo l'altro giorno. Il corrispondente narra che « al momento dei brindisi si alzò un moderato di tre cotte e fece i « soliti « evviva » a Trento ed a Trieste, perchè in tutto il Friuli, « specialmente ad Udine non si lascia sfuggire l'occasione per affermare l'italianità delle due « provincie irredente. Non per nulla « fra quei monti (?) gloriosi per « audaci insurrezioni aleggia lo spirito di Pietro Calvi. (Confonde il « Friuli col Cadore ». Il ministro « finisce di non sentire e tutto finì « con una acclamazione entusiastica. « Ma Crispi che era allora più « che mai infatuato della Triplice « alleanza e aveva detto in uno dei « suoi discorsi che se l'Austria non « esistesse bisognerebbe inventarla, « saltò sul cavallo di Orlando e « destituiti il povero Seismit Doda « reo di non essere uscito dalla sala « del banchetto non appena udì « quei brindisi sovversivi. « L'on Tittoni, che certo non è « ancora questo fatto, deve avere « pensato che quella di Udine non « era aria per lui, e, reduce dalla « visita al castello imperiale di « Ischi, fido diritto col suo automo- « bile, anzi fece un lungo giro per « non entrare nella città patriottica. « E' un bell'atto di coraggio... »

Cose del Comune.

La Giunta, nella seduta di ieri: — ha deliberato di aderire all'azione del Comitato nazionale per la conquista del voto politico ed amministrativo ai corpi organizzati dipendenti dai comuni; — ha stabilito d'indire asta pubblica per l'appalto dei lavori di allargamento e sistemazione della via Ermete di Colloredo, da via Teobaldo Cececoni alla stazione ferroviaria; — ha espresso parere favorevole all'istituzione in via stabile di uno spaccio generi di private sul viale Palmanova; — in accoglimento a domanda del Comitato per la mostra d'arte decorativa, ha concesso per i trattamenti serali 6 lampade ad arco e 2 ad incandescenza; — ha autorizzato la spesa per l'applicazione di bochette d'incendio in viale Palmanova, Porta Grazzano, suburbio Villalta, Gervasutta, presso la casa Bergagna e lungo il cavigliato di S. Gottardo, dal passaggio a livello della linea Pontebana fino all'ultima fontana. — La salute dei soldati alle grandi manovre in Piemonte. L'autorità militari sanitarie dichiarano esageratissime le notizie date da qualche giornale, che cioè una trentina di soldati sarebbero stati trasportati a Torino, ammalati, dal campo delle manovre. Si tratta di pochi richiamati, colpiti da disturbi insignificanti. — Pranzo d'addio. Ieri al Pantingam, gli impiegati dell'Intendenza di Finanza si unirono in lieto simposio per salutare il primo ragioniere cav. Gio. Battista Rossi che lascia la nostra città per la sua natia Treviso. All'egregio funzionario, che con tanto senno ed assidue cure resse per oltre un decennio l'importante dicastero di Ragioneria, vennero tributate sincere e ben meritate parole di elogio e fervidi auguri per il suo avvenire nella nuova ed ambita residenza. A sostituire il cav. Rossi verrà, fra giorni il nostro concittadino e valente funzionario Ermenegildo Perosa. — Biblioteca Comunale. La Biblioteca civica rimarrà chiusa, come il solito per il riordinamento e la ripulitura, durante tutto il mese di settembre. — L'orario dei negozi. A principiare da domani va in vigore l'orario nuovo stabilito per i negozi di città e pubblicato giorni addietro. — Programma dei pezzi musicali. che la Banda del 79.º Fant. eseguirà sotto la Loggia Municipale Domenica 1 settembre, dalle ore 20 e mezza alle 22: 1. Marcia « Lancieri di Milano », Lingria; 2. Sinfonia « Cavalleria leggera », Suppe; 3. Valzer « Stile Moderno », Bucalossi; 4. Gran Fantasia « Mignon », Thomas; 5. Danza « Il Col », Massenot; 6. Polka « Birichina », De Paolis.

I lavori della tramvia elettrica.

Il cav. Maligiani ci comunica che sono giunti tutti gli scambi della linea tramviaria tanto attesi, per cui ora i vari tronchi verranno del tutto completati in brevissimi giorni. — Mostra d'arte decorativa. Per invito del Comitato ieri il Collegio Miescio visitò la Mostra. Questa sera alle 18 vi sarà seduta plenaria del Comitato della Mostra col seguente ordine del giorno: Comunicazioni importanti della Presidenza. Nomina della Giunta di premiazione. Relazioni varie. — I bambini fino all'età di 6 anni non pagano. Il biglietto d'ingresso per i militari di truppa in divisa è di cent. 25. Nel mondo degli affari. I lavori per Lazzaretto. — Ieri alle ore 10 del mattino seguì in Municipio, sotto la presidenza dell'assessore Conti, l'asta per la riforma e completamento di due padiglioni del Lazzaretto e per la costruzione di un fabbricato per abitazione del custode. La base d'asta era di L. 43.500. I concorrenti furono due: Giuliani Carlo e Lino Vendramini. Rimase deliberata l'impresa Giuliani con il ribasso dell'11.41 per cento. La vita delle nostre istituzioni. Museo del Risorgimento. Domani domenica 1.º settembre il Museo del Risorgimento sarà aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12. Camera del lavoro. Questa sera, è indetta una riunione fra gli « operai organizzati » quelli senza organi non vi potranno partecipare. Luogo: Sala cecchini; ore, 8 pom.; scopo, intendersi circa l'azione da svolgere in nome e per conto della classe lavoratrice in segno di protesta contro il maggior costo dei viveri e per prendere quei provvedimenti che si reputeranno necessari. Mercato delle frutta. Uva 35, 30, 25, 20. Corniole 8, 7, 5. Pesche 40, 35, 27, 22, 20, 13, 12, 10. Fichi 18, 16, 15, 10. Noci 60. Mele 45, 12, 10. Pere 40, 38, 25, 20, 14, 12, 10, 9. Sussine 22, 20, 18, 16, 15. Sorbole 8. Patate 6, 5, 4. Pomodoro 8, 7, 5. Fagioli in tegia 15, 14, 12. Mercato granario. Frumento 46.25, 46.15, 46, 45.75, 45.50 all'ettolitro; cioè da 19.60 a 20.55 il quintale. Segala 12.00, 12.50. Granoturco 11.25, 11, 10.90, 10.85, 10.80, 10.70. Tolmezzo. Il rincaro del latte. Col primo settembre p. v. la Latteria Sociale di Tolmezzo, come in precedenza ebbe a deliberare, venderà il latte a L. 0.25 anziché a L. 0.20 al litro. La notizia diffusasi in paese sollevò subito i più disparati commenti e tale deliberazione fu acerbamente e quasi unanimemente criticata. Non si comprende, infatti, come l'amministrazione della Latteria sia indotta ad una tale deliberazione, dal momento che dalla vendita del latte essa ritrae un reddito che è del 20 Uq. superiore a quello ritraibile dalla confezione dei prodotti, reddito che dovrebbe essere più che sufficientemente per tutti i soci della Latteria. Al Presidente, dunque, incombeva per mezzo la sua autorità ed evitare una inconsulta deliberazione che certo non andrà ad onore della Latteria, frenando e persuadendo i favorevoli al rialzo, i quali attirati dalla lusinga di un maggiore utile non posero mente ad altre ben più importanti ragioni che militavano contro, ragioni sia morali che materiali. Morali, in quanto certo non si addiceva ad una latteria che vuol chiamarsi cooperativa, e che come tale è anche sussidiata dal Ministero con 250 lire, di dare l'esempio dell'aumento; materiali, in quanto il rialzo in un genere così indispensabile a tutti, e da noi in specie per i lavoratori, i quali sono i maggiori consumatori del bianco alimento, apporta un danno considerevolissimo nel bilancio domestico. Gli amministratori della latteria suddetta non posero poi mente ad un'altra cosa possibilissima, e cioè la concorrenza, (e con quale vantaggio morale per la latteria?) di altri produttori di latte dei paesi vicini, e non sono pochi. (Caneva, Terzo, Fucea, Imponzo, Illegio, Amaro), i quali, sia pure vendendo il latte al prezzo attuale, avrebbero sempre da guadagnare. Da notarsi poi questo: che mentre la latteria delibera di vendere il latte a L. 0.25 il litro, e nel proprio locale, i privati sembrano animati dalle migliori intenzioni di continuare a venderlo a L. 0.20 e con di più recapitato al domicilio dei consumatori. Che ve ne pare? Civis.

Codroipo. Il debutto di un Consigliere Comunale di Sedegliano.

Il mio corrispondente dice che in quel Comune da molto tempo esisteva la questione di partito e che con le nuove elezioni si è formato un censiglio composto di persone ragionevoli meno qualche piccolezza. Soggiunge il corrispondente che nella sopra accennata seduta il consigliere Pietro Venier ebbe la parola. — Se si ecceluta, scrive il corrispondente, che a metà del discorso del sig. Venier, un collega prese il cappello e se ne andò insulato o spinto, tutti gli altri lo applaudirono e rimasero delle sue parole pienamente soddisfatti. E qui segue il discorso del Consigliere che io brevemente riassumerò. Il Venier si sentì innanzi tutto il dovere di rivolgere una parola di lode e di ringraziamento a coloro che appoggiarono « la sua candidatura » mercè la cui fiducia egli ha ottenuto il suffragio dell'intero Comune e quindi non va dubbio soggiungere testualmente il Venier che io non vada debitore a quelle care persone di una doverosa riconoscenza confermando per ora con grazie, e grazie tante. Egli così continua: « Ora o signori e miei cari colleghi mi rivolgo a voi ed a me...! ». Essendo per istinto naturale che fra gli uomini vige quella massima di simpatia ed antipatia, e quindi per questa massima succede pur troppo di odiare una persona senza nemmeno conoscerla, questo, miei cari colleghi, è un grande errore: dunque per togliere ogni stramba idea fra di noi se vi fosse, facciamo così: Per esempio come si fa nelle case nostre che prima di salire nei piani superiori ci leviamo le scarpe per non sporcare le scale, così faremo noi in queste circostanze: lasceremo abbasso di questa sala municipale ogni ticchio; ogni antipatia, ogni piccolo rancore e verremo qui da buoni fratelli e da buoni padri di famiglia per poter con ciò trattare le cose con sincerità e giustizia, onde in tal modo evitare un giusto rimprovero da parte dei nostri amministratori. L'oratore così conclude: « Le cose che in seguito verranno a trattarsi le esamineremo con sano criterio e così le votazioni riusciranno unanimi, mantenendosi in tal maniera in buoni rapporti fra di noi e fra i nostri amministratori. E con ciò chiudo il mio discorso augurando a voi ed a me salute e buon discernimento ». Come è detto più sopra il discorso del sig. Venier venne dai presenti accolto con fragorosi applausi, e ciò mi dispensa dal commentarlo.

Palmanova. Il tenente colonnello cav. Angelini direttore di questo deposito alleveamento cavalli, fu recentemente trasferito.

La direzione verrà ora assunta da un capitano, volendosi a quanto pare, ridurre questo deposito per ora semplice « sezione ». Anche il tenente contabile Ghinelli che da circa otto anni si trova a Palmanova fu trasferito. — Cavalleria rusticana e Pagliacci. Nel prossimo mese d'ottobre, nel nostro teatro Sociale, avremo la « cavalleria rusticana » e i « Pagliacci ». Chiusaforte. Madre che percuote la figlia. Fu denunciata all'autorità certa Ernesta Pcamosca per maltrattamenti continui e percosse in danno di sua figlia Maria d'anni 4 e mezzo. L'altro ieri, con una legnata, produsse alla povera bambina lesioni giudicate dal medico guaribili in 7 giorni. Il Friuli si diverte... Non c'è che dire: il paese prospera: forse, il pane è troppo caro; ma carestia non fa miseria. — Ecco perchè il Friuli si diverte... E domani? Fagnana, grandi feste, con una mostra campionaria e con la corsa degli asini: la si era progettata anche a Udine, questa, ma sembra che la Giunta non abbia dato il suo consenso. Buttrio, festa operaia per inaugurare il nuovo vessillo della Società operaia — con intervento di Società consorelle, con banda, corteo, banchetto, balli. Buflons, festa operaia per l'inaugurazione della bandiera di quella giovane Società operaia con banda musicale, pesca di beneficenza e altri spettacoli, illuminazione, fuochi d'artificio, e un discorso del signor Antonio Cremese di Udine e ballo. S. Giovanni Manzano, terza festa operaia, per il primo anniversario della inaugurazione della bandiera di quella società operaia, con musica anche qui e imbandieramento e pesca di beneficenza e banchetto e festa di ballo. Lavariano, sagra di S. Antonio da Padova, con musiche, luminarie e fuochi d'artificio. Pordenone, mostra bovina distrettuale, con festività annesse. Saele, corsa ciclistica di resistenza, Sacile - Pordenone - Sacile, chilometri 30, con sei premi. Aquileia, gita comoda, in ferrovia fino a Cervignano poi con vettura, grande festa pro Lega Nazionale... e ciò senza contare le altre minori sagre... da noi ignorate o dimenticate. Corriere Giudiziario. Pretura del I. Mandamento. La parola « petrossa », è un'ingiuria. Aggiungiamo alla Crusca un nuovo vocabolo che certamente non ha registrato ancora. E' un aggettivo qualificativo che vale ingiuria. Il suo vero significato — a Udine e nei Friuli molto noto — glielo spiegheremo, agli accademici con un biglietto prelo. Il vocabolo in parola è « petrossa ». Così, alla carolina, «dremo» un'idea dell'aggettivo, che viceversa dovrebbe essere un sostantivo femminile. A Udine c'era una donna che tutti chiamavano «petrossa», le cui gesta non sono mai dimenticate, non solo da quelli che vissero nell'età che fu sua ma anche dai... fortunati che nacquero dopo. E si dice «petrossa» una squadrina, a una donna di mal sesto e a tutte quelle femmine che stanno più in basso nel livello della moralità. Le donne qualche volta, dicono anche per cose da poco, quella parola, ad altra donna, con la stessa «durezza» che dicono «fidi di una...» o al proprio figlio senza pensarci che si allungano di se stesse. Al dire della fantasma Caterina Sartori d'anni 17 di Zugliano, la sua ex padra, la signora Luigia Mazzaroli, maritata Grandi, ha il vizio di dire delle «petrossa» alle sue domestiche. E lo conferma anche davanti al pretore Pavanella, essendo chiamata quale teste appunto perché col lei che succedette presso la signora Grandi, ha sporto querela per ingiuria contro la sua padrona, che l'avrebbe trattata di «petrossa». Questa nuova farsesca, — adesso «ex», anche quella — Valentina Martini, un giorno, mentre si trovava sulla porta di casa con la «Catin», fu sorpresa dalla padrona che la scgridò e le disse «quella brutta parola — e secondo la querelante, altre ingiurie ancora». La signora Grandi, neza. E appunto in ciò sta il nodo gordiano della questione. E il Pretore, tenta, un accoglimento; ma la padrona non vuol «abbassarsi», la serva non vuol «salire»,... e il processo continua. E qui i testimoni, finiti i quali e il Pretore, il P. M. Delegato Mirardi, e la parte civile avv. Doretto e la difesa avv. Drusini, si danno all'assalto delle donne per farle capitolare; con una capitolazione onorifica per entrambe le parti. Finalmente, dopo un'ora di ragionamenti, di ripulse, di sguardi incagnacci, di gesti convulsi, il trattato di capitolazione si può stipulare. La signora Grandi si adatta a pagare gli avvocati, i testimoni e lo spese processuali. E tutto è finito per la meglio. Osenità e alcoolismo. Gemetti Eugenio d'anni 25, nato a Rivolto e residente a Pordenone, vigilato speciale, per osenità in pubblico è condannato soltanto a 70 lire di multa, che pagherà con la prigione. — Alfedo Ugenti di S. Piero al Natissone, reo anche questo di osenità — che recrudescenza voraggiosa — commesse in presenza di due signorine, in continuazione si busca 30 lire di multa. Poco!

Il tenente colonnello cav. Angelini direttore di questo deposito alleveamento cavalli, fu recentemente trasferito.

Chi ne prese di più? Era l'epoca della leva militare: il 14 maggio, giornata di baronada, per i coesarti: i giovanotti Valentino Barbelli, Giuseppe Sartori, Antonio Monetti, Angelo Variolo, Luigi Costantini, Virgilio Colloighi e Alberto Modolati (parte di Chiavris, parte di Pordenone) si presentarono una giardiniera dal negoziatore Giuseppe Stefanutti-Gritti e si scartarono tutto il giorno, anzi fino a notte inoltrata. Volevano proseguire, ma la moglie del sig. Stefanutti si oppose. E il suo rifiuto fu ragione di una serie di guai. Lo Stefanutti — ingiurio — i coesritti; questi ingiurarono lui. Conclusione: sembra che si siano presi tutti a calci. Non contenti, e lo Stefanutti e gli altri tutti presentarono querela a querelare. Al processo — che si potesse per 4 lunghe ore — tutti avevano ragione. «... io i testi — fra i quali figurava il sostituto Procuratore del Re avv. Tesca — parrebbe che la maggior porzione del ragione l'avesse però lo Stefanutti. Ma non vollero dare il disturbo al Pretore di «osarla»; per le insistenze di lui, del P. M. avv. Doretto e degli avv. difensori Bertacchi e Costantini si accomodarono prima della sentenza, assumendo ciascuno la propria porzione di spese e la piccola «fetta» di ragione che gli toccava. Corte d'appello di Venezia. Il ricorso del Dr. Eisler irricevibile. Com'è noto il Tribunale di Udine nel giugno scorso condannò il Viennese Dr. Roberto Eisler — l'autore del furto del codice minato (Secolo XV) alla biblioteca Arcivescovile — ad un mese e 20 giorni di reclusione, col beneficio del perdono. Contro tale sentenza l'Eisler ricorse in appello ma ieri la Corte di Venezia dichiarò l'appello irricevibile. Difesa avv. Drusini. Il Dr. Eisler è ripassato ieri da Udine proveniente da Venezia e diretto a Vienna. Alle manovre imperiali delle quali abbiamo parlato ieri, che si svolgeranno presso Claghenturto nel Carintia le forze saranno così composte: 11 reggimenti di fanteria con 47 battaglioni; 4 reggimenti cacciatori con 16 battaglioni; 12 battaglioni cacciatori da campo; 5 reggimenti di truppe territoriali; 15 squadroni di cavalleria; 30 batterie di artiglieria; 9 reparti di mitragliatrici. Totale circa 67 mila uomini. Queste manovre hanno cattivi prelude in quelle già svoltesi. I giornali, massime socialisti, narrano parecchi casi d'insolazione o di sfinimento. In una sola marcia ammalarono oltre trenta soldati e ne morirono tre. Il telegramma di « Piccolo » di Trieste, che dà questa notizia, vi aggiunge temersi che le manovre imperiali costeranno altre vittime, tanto più che in tutta la regione delle manovre regna una impressionante carestia di viveri. Nuovi combattimenti al Marocco. Oltre le solite notizie di agitazioni fra gli indigeni, di pericoli e fughe di europei; dal Marocco perviene oggi notizia di un nuovo combattimento. Le forze francesi furono attaccate mercoledì alle ore tre pom. dagli arabi, che avanzarono temerariamente subendo gravi perdite. I francesi ebbero tre morti e sette feriti, parecchi cavalli uccisi. Francesi e spagnoli spararono circa mille granate. L'azione terminò alle ore sei pom. Si calcolano ad oltre dodicimila i combattenti marocchini. La loro fronte di battaglia si estendeva sopra una lunghezza di tre chilometri. Giovedì mattina, gli indigeni hanno attaccato la stazione radio-telegrafica, ma furono ancora una volta respinti. Cosa veramente straordinaria. I giornali ne raccontano sempre qualcuna di grossa; sta poi a vedere se tutte sono vere! Questa, per esempio, ci viene da Biaste, piccolo comune francese nei dintorni di Solesme. Vi abita la famiglia Valet, composta del marito, imbianchino, della moglie, giornaliera, e di tre bambini in tenera età. Fra questi ultimi, una piccina di sette mesi, incinta. Difatti, essa è malata di un tumore voluminoso al ventre, tumore che contiene un feto il cui sviluppo sembra farsi normalmente. Si tratta, pare, di una cisti dermoide, affezione rarissima dei bambini, che consiste nella inclusione di un germe non sviluppato nella cavità addominale di un feto in via di evoluzione. I medici consultati a tale proposito sono stati unanimi nel pronunciare la medesima diagnosi. Per tentare di salvare la bambina, occorrerebbe una operazione chirurgica. Ma i genitori, data la debolezza estrema della bambina, rifiutano assolutamente di lasciar agire i medici chirurgici. Ne segue che l'addome della piccola Marcella Valet assume sempre più grandi proporzioni e che fatalmente essa dovrà soccombere per asfissia. Il volto della piccina è cadaverico, poiché il poco nutrimento che essa perviene a introdurre viene assorbito totalmente dal feto. La Marcella Valet pesa ora 8 chilogrammi circa. I genitori, buoni operai, sono nella massima desolazione e ricevono quotidianamente numerose persone, desiderose di venderci conto di questo caso straordinario, che desta in tutto il paese il più vivo interesse facilmente comprensibile. Luigi Montoro gerente responsabile.

La rievocazione storica sono inessati alcuni particolari.

I, che fosse un « moderato di tre cotte » quello che si alzò: fu il Deputato Solimbergo, che sedeva, allora come ora, a sinistra, coi « progressisti » — Zanardelli, Cairoli, ecc. ecc. i più liberali. II, che l'on. Solimbergo non « fece i soliti « evviva » a Trento e Trieste; ma pronunciò un vero discorso, eletto nella forma e indovinatissimo nel pensiero, nel quale augurava al Ministro Seismit-Doda, com'era stato il primo che avesse portato a Venezia la nuova che Trieste era insorta, fosse anche il primo ad un viaggio trionfale di ritorno per portare a Trieste la notizia ch'era affine libera. Quanto all'on. Tittoni, la versione che diremo «ufficiosa» se non ufficiale, del non essere entrato a Udine, è questa, « Ch'egli aveva preventivamente il rimpatrio per la via del Predil, Caporetto, S. Pietro al Natissone, Cividale; e a Cividale aveva disposto che fossero inviate valigie e lettere e telegrammi: perciò dovette recarvisi a pernottare; II, che nel domani non aveva il tempo di entrare a Udine, e tanto meno di soffermarvisi, avendo già impegno di trovarsi a pranzo col co. Brandolin. La diamo per quel che vale. — Corse ciclistiche sul stradone di Palmanova. Domenica 1 settembre in occasione dell'annuale sagra ai Molini di Cussignacco (casali Pappartotti) avranno luogo alle ore 14 e mezza due gare ciclistiche di velocità per dilettanti su percorso di metri mille stradone di Palmanova. 1.ª Corsa di velocità libera a tutti percorso metri 1000 tempo massimo m. 2 con i seguenti premi: 1.º Premio d'argento medaglia grande con diploma. 2.º Medaglia d'argento grande con diploma. 3.º Medaglia d'argento media con diploma. 4.º Medaglia d'argento piccola con diploma. 2.ª Corsa riservata esclusivamente ai clienti della ditta F.lli Boemo di Cussignacco fabbricanti in biciclette, percorso metri 1000, tempo massimo m. 2 con i premi seguenti: 1.º Premio grande medaglia d'argento con diploma. 2.º Premio Medaglia d'argento media con diploma. 3.º Medaglia di bronzo con diploma. N.B. Qualsiasi corridore che prenderà parte alla I corsa avrà diritto di partecipare anche alla II gara purchè sia cliente della summenzionata ditta verso il versamento della relativa tassa d'iscrizione. Saranno squalificati quei corridori che non si presenteranno con costume decente. La tassa d'iscrizione è di L. 1 che si ricevono presso il sig. G. Hispan in Cussignacco, fino a tutto sabato sera 31 corr. In caso di cattivo tempo le corse verranno rimandate alla domenica successiva.

Acqua Minerale Naturale Digestiva da tavola.

da preferirsi sempre alle congeneri perchè, oltre essere sterile e poco mineralizzata, ha su esse il vantaggio di non dare mai intorbidimento olesposito. Deposito esclusivo per il Friuli Farmacia alla Loggia L. V. Betramo Piazza Victoria Emanuele Udine. Par i medicinali Casile. La stampa estera fa molti elogi al rinomato medicinali Casile per gli stomaci risultati che giornalmente danno nel guaiere realmente tutte le malattie delle vie genitali - urinarie - veneree e sifiliche.

Mogio. Concerto pro Asilo Infantile.

Nella Sala Missioni, gentilmente concessa, si darà un concerto vocale-instrumentale pro Asilo Infantile nel 5 settembre, alle ore 16 pomeridiane. Ecco il programma: La Parte. 1. Mozart — Ouverture delle Nozze di Figaro, per piano a 4 mani; Signore: 1. Nais ed E. Pugnotti. 2. Giocondo — Ave Maria, a solo per tenore; Signor Visentini Luigi. 3. Schubert — L. Abelle, violino e piano; (due Signorine villeggianti). 4. Saint-Saens — « Sansone e Dalila », Canzone di Dalila; signorina Maria Gennari. II. La Parte. 5. V. Franz — Di sera fra i monti. 6. Norelette, (dalla Suite per piano solo op. 18) maestro V. Franz. 7. Donizetti — « Lucia di Lammermoor », Tombe degli avventi Panchelli — « La Gioconda » Oria e mar, romanza per tenore; Signor Visentini Luigi. 8. Trindelli — Chanson plaintive, violino e piano; Signora Maria Pia Gargio. 9. L. Abelle, violino e piano; Signora Maria Pia Gargio. 10. Mascagni — « Cavalleria Rusticana ». Scena e romanza Santuzza; Signorina Maria Gennari. 11. Pedrotti — Sinfonia nell'opera « Tutti in maschera » per piano a 4 mani; Signore: 1. Nais ed E. Pugnotti. Gli accompagnatori al piano, saranno: la Signorina Nella Gennari ed il maestro V. Franz. N.B. I posti sono tutti a sedere; i primi valgono una lira, ed i secondi cinquanta centesimi. Pordenone. Per l'esposizione bovina. Per l'esposizione bovina che si terrà domani, l'esito è più che assicurato poichè moltissime adesioni si ebbero da parte dei nostri agricoltori: e ciò grazie all'attività veramente encomiabile spiegata dal Comitato, che lavorò parecchi mesi a prepararla. In una vetrina del negozio Greatti-Boemo e C.º stanno da vari giorni esposti i premi numerosi e taluni splendidi che il giuri assegnerà conformemente al programma già pubblicato. Come annunciate vi sono parecchie medaglie d'oro e premi in danaro da lire 100 e da lire 50; medaglie d'argento e premi in danaro da lire 50 e 25; oltre le medaglie di bronzo e i diplomi. Per questa esposizione, vi è grande aspettativa, per constatare i reali progressi ottenuti nel miglioramento delle nostre stalle.

Acqua Minerale Naturale Digestiva da tavola.

da preferirsi sempre alle congeneri perchè, oltre essere sterile e poco mineralizzata, ha su esse il vantaggio di non dare mai intorbidimento olesposito. Deposito esclusivo per il Friuli Farmacia alla Loggia L. V. Betramo Piazza Victoria Emanuele Udine. Par i medicinali Casile. La stampa estera fa molti elogi al rinomato medicinali Casile per gli stomaci risultati che giornalmente danno nel guaiere realmente tutte le malattie delle vie genitali - urinarie - veneree e sifiliche.

Acqua Minerale Naturale Digestiva da tavola.

da preferirsi sempre alle congeneri perchè, oltre essere sterile e poco mineralizzata, ha su esse il vantaggio di non dare mai intorbidimento olesposito. Deposito esclusivo per il Friuli Farmacia alla Loggia L. V. Betramo Piazza Victoria Emanuele Udine. Par i medicinali Casile. La stampa estera fa molti elogi al rinomato medicinali Casile per gli stomaci risultati che giornalmente danno nel guaiere realmente tutte le malattie delle vie genitali - urinarie - veneree e sifiliche.

Acqua Minerale Naturale Digestiva da tavola.

da preferirsi sempre alle congeneri perchè, oltre essere sterile e poco mineralizzata, ha su esse il vantaggio di non dare mai intorbidimento olesposito. Deposito esclusivo per il Friuli Farmacia alla Loggia L. V. Betramo Piazza Victoria Emanuele Udine. Par i medicinali Casile. La stampa estera fa molti elogi al rinomato medicinali Casile per gli stomaci risultati che giornalmente danno nel guaiere realmente tutte le malattie delle vie genitali - urinarie - veneree e sifiliche.

Comune di Palazzolo dello Stella

Avviso di concorso al posto di medico-chirurgo. A tutto 20 Settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico Condotta di questo Comune...

I concorrenti dovranno avere due anni di pratica in un ospedale, tre anni di condotta in un Comune. L'Eletto ha l'obbligo di curare gratuitamente tutti gli ammalati del Comune...

Il Comune è tutto in pianura e comprende il Capoluogo, la frazione di Piancada e Modano a circa tre chilometri di distanza...

Il nominato dovrà assumere il servizio entro quindici giorni dalla partecipazione di nomina, e sarà in obbligo di osservare le prescrizioni del Capitolato...

Dall'Ufficio Municipale, Palazzo della Stella, 19 agosto 1907. Il 1° sindaco A. Zuliani. Il Segretario Municipale Aurelio Villo Portolli.

Municipio di Sedegliano

Avviso di concorso. E' aperto il concorso alla Condotta Medica, per ora, con lo stipendio di Lire 3350 lorde compreso l'Ufficio Sanitario...

Per informazioni rivolgersi al Municipio. Il Sindaco R. Rinaldi.

Municipio di Medun

A tutto il 20 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale coll'anno stipendio di L. 1700 aumentabile di un decimo ogni sessennio...

La residenza del Medico è in Meduis. Il Sindaco O. Parussatti.

Municipio di Sorchieve

Avviso di concorso. E' aperto a tutto il 20 Settembre p. v. il concorso al posto di medico Chirurgo Condotta collo stipendio di L. 3000 nette da R.A.M.E. Documenti di metodo; obbligo di assumere il servizio entro 15 giorni dalla partecipazione di nomina...

La residenza del Medico è in Meduis. Il Sindaco O. Parussatti.

Gabinetto dentistico

D.r Luigi Spellanzon Medico Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. UDINE - Piazza del Duomo 3. Telefono 298.

Casa di Cura per le malattie di

Naso, Gola Orecchio del dott. Zapparoli specialista. Udine - Via Aquileia 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. Telefono 3127.

FERRO-CHINA-BISERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE.



NOCERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA.

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

CITTINI RICCARDO. Udine - Via Paolo Caneiani, 7 - Udine. Angolo via Rialto 19.

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo - Incisioni su qualunque metallo - Grande deposito della scatola tipografica Par da L. 1.25 a L. 35 - Numeratori a mano e a saliscendi, porta-timbri, suggelli per ceramica, inchiostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

DEPOSITO DEGLI OROLOGI Longiner, Omega, Rockopp, Ville Frères. Prezzi d'impossibile concorrenza. Si compera Oro, Argento e Platino.

"Il Tram Elettrico," con Vini Nostrani.

Piazza Garibaldi UDINE. Il sottoscritto, già conduttore della ex Cucina Economica in Porta Nuova, avverte il pubblico di città e provincia che ha assunto l'esercizio dell'ex Osteria Mangilli con scelti e rinomati vini delle migliori cantine friulane e che fa un servizio di cucina alla casalinga...

Casa di assistenza ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Regio Decreto Prefettizio diretta dalla levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici specialisti della Regione. Pensione e cure famigliari massima segretezza. UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE. Telefono 3-24.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto. Premiato colla Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine, 1903. Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906.

I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Malattie degli occhi difetti della vista

Specialista dr. Gambarotto. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati la quarta domenica d'ogni mese e il sabato che lo precede. Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedi e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Luigi Tomadini

Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia. Fabbrica pali vuoti in cemento armato brevettati per sostegno di viti, per palizzate e vari altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui pali soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo ricettacolo di insetti dannosi.

CASA DI CURA Dott. Vittorio Fioroli Della Lena S. Vito al Tagliamento. Chirurgia Generale specialista in Cinecologia Ostetrica.

ABEX. TOSSE ASININE. TOSSI CONVULSIVE. Cura rapida, sicura, completa. Vendesi presso tutte le buone Farmacie. Flacone L. 2.75, flacone doppio L. 5. Rappresentante-Grossista nel Friuli: Sig. PLINIO ZULIANI UDINE.

CARDIACI!!!

Volete in modo rapido, sicuro, scaccia-e per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Domandate Opuscolo gratis al Premiato Laboratorio "Ole Candela" - GENOVA - Via San Francesco d'Albero. In Udine dirigersi anche alle principali farmacie e alla Ditta Francesco Minisini.

Terme di Abano

Provincia di PADOVA. Stabilimento Hotel Cortesi Meggiorato aperto tutto l'anno. Riscaldamento d'inverno con la stessa acqua termale. Pungili termali, bagni e massaggio per la cura della gotta, dei reumatismi articolari e muscolari, della sciatica ecc. Buon trattamento di famiglia a prezzi modestissimi. Professore Medico a richiesta. Omulino alla stazione. Telefono n. 776.

Dott. Tullio Liuzzi UDINE

Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle ore 14 alle 16. Visite a cure gratuite per i poveri. Maestro di musica e prof. di Violino (Diplomato). Arturo Biasich Via Grazzano 114 UDINE.

Arturo Biasich

Inpartisce lezioni di Armonia - Composizione - Violino e congeneri. Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie.

L'acqua di Oliveto guarisce gotta e renella - Per uso l'indicazione precisa e la diluizione ufficiale. - Insuperabile come acqua da tavola. Bologna 1883.

Prof. AUGUSTO MURRI. Per le richieste: TERME DI OLIVETO Pisa.

TREVISO

Collegio Zacchi (ex Donadi). Corsi speciali interni per riparazione esami. - Posizione saluberrima in aperta campagna. - Trattamento ottimo. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore. Maggiore LUIGI ZACCHI.

Avvisi Economici

CERCASI CAMERIERA per Albergo non meno 35 anni con buone referenze. - Rivolgersi Albergo Europa. - Stazione. N. 12 Udine. Emporio macchine da cucire, biciclette, titoli delle primarie fabbriche italiane ed estere. Accessori e pezzi di ricambio. Prezzi della massima convenienza, pagamenti anche a rate mensili.

DOTT. CAV. UGO ERSETTIG allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Ostetricia e Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Liruti n. 4.

FRANCESCO COGOLLO, callista in Via Savorgnana n. 16, tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

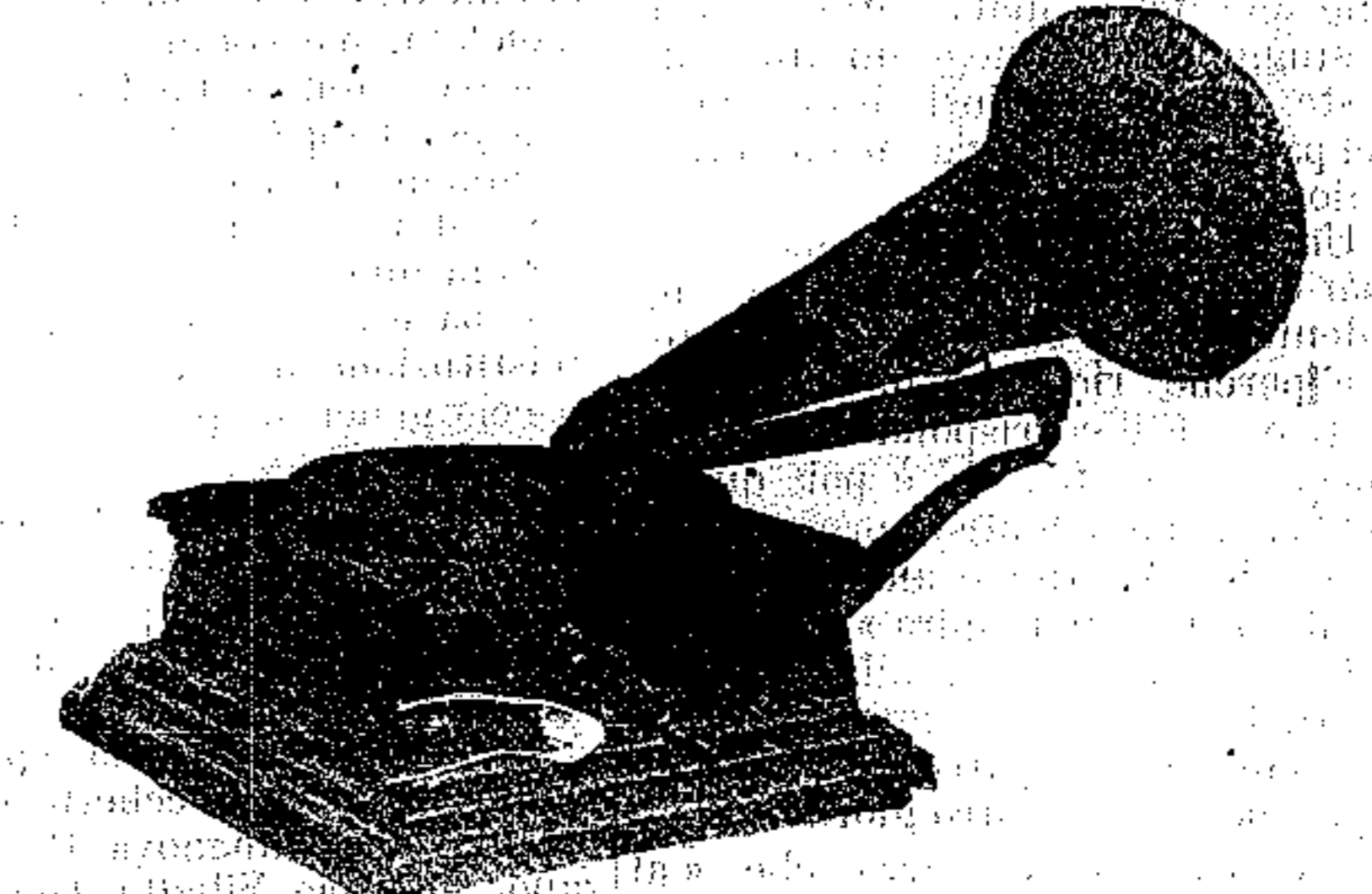
EVATRICE Rosa - Vianello - Traghetto Madonetta 3429 Venezia tiene gestanti egrottezza, collocamento neonati.

RAGAGNIN Vittorio commissionato compra e vendita caseggiati e Terreni - Si fanno mutui al 4 1/2 per cento - Portofino.

RICERCASI ESPERTO viaggiatore in vini Rivolgersi da Michele Macola in Nascicola, Viale della Stazione N. 19 Udine.

ANNIBALE MORGANTE - UDINE

GRAMMOFONI Columbia e Angelo. Dischi novità di tutte le marche - Punte d'acciaio.



Pianoforti - Musica - Mandolini - Chitarre - Violini Corde - Accessori - Cartoline Illustrate.

Agnoli & Diana UDINE

Via Belloni 12 - Telefono 3 - 18. Depositi Via Paolo Sarpi 18.

Medicazione asettica ed antisettica. Accessori pezzi di ricambio Pneumatici per Biciclette, Motociclette, Automobili.

Specialità Serie e Biciclette «DEXTER» a. Officina per montaggio e riparazioni.

Cinghie in cuoio extra, gomma, balata e pelo di camello. Agraffe Harris e d'ogni tipo, laccioli per cinghie. Cacciatacchetti per tessiture.

Lime, seghe ed acciai inglesi «Kobison». Accessori ad attrezzi per l'industria in genere. Fucine a ventilatore ad uno o più fuochi.

FABBRICA Ghiaccio artificiale

con pura acqua d'acquedotto. Servizio a domicilio a L. 2 al quintale ditta Pietro Contarini.

Avviso ai fornai e Pasticieri. Presso l'Emporio Gastronomico Quintino Leoncini, via Mercatovecchio, trova sempre freschissimo il rinomato «Lievito puro compresso» della unica fabbrica Italia: «Distillato» Italiana stabilimento Padova.

Banca d'Italia

Capitale versato L. 180.000.000. DEPOSITI A CUSTODIA

CHIUSI - La Banca tiene a disposizione di chi ne fa richiesta, speciali Cassette metalliche con chiusura automatica brevettata di sicurezza per la custodia di Titoli, documenti, Oggetti preziosi ed altro. - Il depositante costituisce e successivamente modifica a piacere il suo deposito, senza conoscere il contenuto, e corrisponde alla Banca una provvigione in base al valore che egli intende di dichiarare.

APERTI - La Banca riceve inoltre, mediante constatazione della qualità e quantità, Titoli di credito italiani ed esteri, che assume in carico per valore reale, custodisce nelle proprie casse in depositi aperti a cura l'esazione dei rispettivi interessi, dividendi, titoli sorteggiati ecc.

Una speciale tariffa di favore ostensibile presso la Succursale regola questi delicati servizi.

Collegio Convitto Silvestri

Fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

ANNO IX

I Convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano sufficiente - locale ampio e bene aereato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETТА MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI. Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VAGANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie. Assistenza e sorveglianza immediata dal

Direttore Prof. A. SILVESTRI

## Fongaro & C. Schio

Nuova e completo Stabilimento — Premiata con due grandi medaglie d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 — Milano 1908).

### SPECIALITÀ

Cacao solubile in polvere — Cioccolato in tavolette — Marche « DOLOMITI » « AREONAVE ITALIA », Fantasia alla Crema — Gianduja — Confetture di ogni genere e forma.

Pasta « DOLOMITI » Specialità esclusiva della Ditta per Dessert, molle, da servirsi al piatto.

In vendita presso la bottiglieria

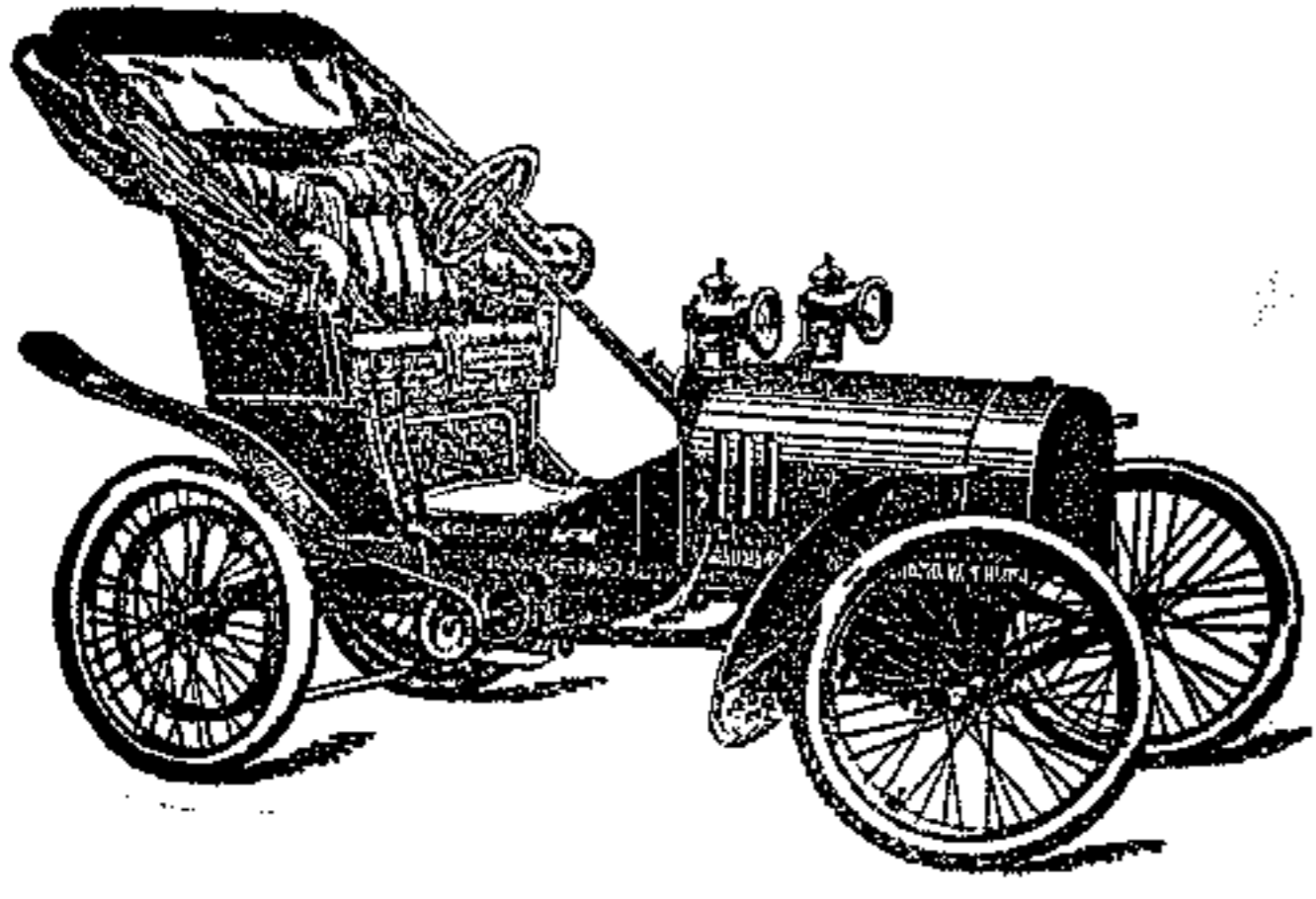
**GIROLAMO BARBARO**  
e principali Pasticcerie

## GARAGE FRIULANO

Ing. FACHINI e C.

(Direttore Gio. Balta Marzuttini)

Telefono 3-03 — UDINE — Via Venezia 7-9



Officina con motore elettrico

Vulcanizzazione — edelle gomme

Riparazione automobili e motociclette  
Gomme, benzina (99), lubrificanti, accessori — Automobili nuovi e usati.

## Sante Dalla Venezia

MICHELE SAMBUCCO

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE

Fabbrica Via di Mezzo N. 41 - Negozio Via N. 29

VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrerie e caffè — Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi — Si eseguono elastici di qualunque misura — Reti metalliche a molla e a spirale — Deposito Crine vegetale e materassi — Prezzi di fabbrica.

## Libreria Dante Udine

Via Mercerie N. 6

Sommario del Catalogo N. 1

Gratis a richiesta

Opere di Medicina dal	N. 1 al	75
Opere di Autori Friulani antichi e moderni	> 76 >	154
Ultimi incunabili, libri antichi, rari, curiosi	> 155 >	305
Miscellanea di Letteratura, Storia e Filosofia	> 306 >	350
Libri nuovi assortiti con grande ribasso	> 651 >	805
Bibbia, Storia Ecclesiastica, Teologia, ecc.	> 806 >	1147
Romanzi francesi, libri tedeschi, inglesi, cartoline, ecc. 2 pag. d. copertina		

Con vendita di oggetti di cancelleria, cartoleria, temperini, portafogli ed altri articoli finissimi per regali. Prezzi modicissimi su tutti gli articoli.

Emporio di Cartoline illustrate.

### Premiato Laboratorio Metalli

## Luigi Mauro fu Mattia

UDINE - Via Prefettura 2-4 - UDINE

OTTONAIO - BANDAIO - FONDERIA in bronzo

Grande assortimento e Deposito

di Case Estere e Nazionali

Articoli per idraulica — Rubinetteria nichelata per acqua e per toilette — Rubinetteria per gas — Impianti e apparecchi per introduzioni d'acqua e gas — Water Closet di porcellana bianchi e decorati — Lavabi — Fontanelle automatiche per luoghi pubblici — Vaschette — Orinatoiri ecc. di porcellana o ghisa smaltata — Vasche da bagno di acciaio e ghisa smaltata — Dette e semicupi e vaschette di zinco per bambini — Scaldabagni istantanei economici a gaz, legna e carbone ecc.

### Novità sensazionale

Accenditore a gas automatico « KONUS »

Contatori per acqua d'ogni dimensione compreso il tipo Famiglia della rinomata Casa H. MEINECKE di Breslavia.

## Calligaris G.

UDINE, Via Palladio

## Impianti di Riscaldamento

Termosifone a vapore

Cataloghi e progetti gratis.



### Unica premiata fabbrica Friulana

Copertoni impermeabili di ogni specie  
Coperte, cuffie per cavalli, mantelline, soprabiti  
uose, calzoni da caccia ecc.

Ditta

## Giovanni Peressoni

San Daniele del Friuli.

Cataloghi e campioni a richiesta.

### Ing. Fachini e Schiavi

Premiata Fabbrica Bilancia (ex G. B. Schiavi)

Officina Meccanica Via Zanon — Udine

Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine

Pesa - vagoni 30 tonnellate.

PESA A PONTE PER CARRI

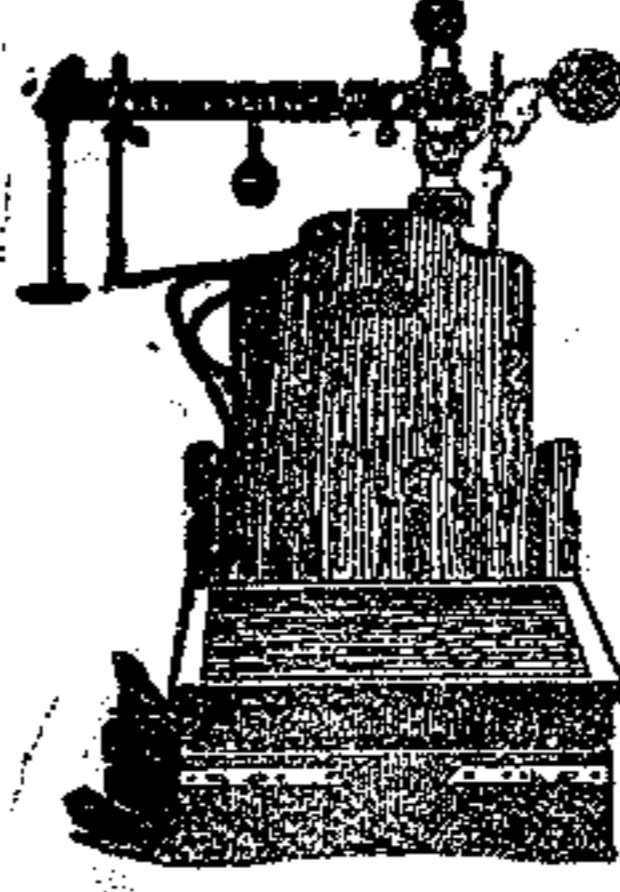
Basculas da 3, 5, 8 e 10 quintali

Bilance a pendolo e Stadera d'ogni portata

PESI e MISURE

Costruzioni e riparazioni di macchine

BILANCONI da latterie



## Collegio Convitto Arcivescovile

diretto dai Padri Stimatini  
in Udine

Questo Collegio ha sede in uno dei migliori palazzi della città, il quale col nuovo fabbricato aggiunto appositamente costruito, offre dei locali pieni di aria e di luce.

Fornito di spaziosi cortili, porticati, loggie, sala da biliardo, teatro, palestra e bagni, nulla lascia a desiderare di quanto conferisce al buon ordine e alla salute dei giovani che vi sono ammessi.

L'istruzione abbraccia: Corso elementare interno — Corso ginnasiale, liceale, tecnico e dell'istituto tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio.

Si tengono pure corsi liberi di piano, violino, mandolino, di lingua tedesca e di scherma.

Retta modica trattamento sano ed abbondante, medico proprio.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Provate il sapone

### IL GATTO (le Chat)

della Ditta C. Ferrier e C.

di Marsiglia

(La grande Savonnerie)

È il migliore di tutti i saponi da bucato perché non contiene alcuna sostanza corrosiva.

Garantito puro da qualsiasi analisi

Si vende comunemente in tutti i negozi della Città e Provincia.

Rappresentante e depositario esclusivo sig. Carlo Fioretti - Udine.



REGNO D'ITALIA



Brevetto d'invenzione N. 214 - 73

## Antica Ditta Pasquale Tremonti - Udine

Il Distributore del fuoco Brevetto TREMONTI è l'unico razionale ed economico fornello per lavorare il latte a fuoco diretto

ed ha ottenuto il PRIMO PREMIO all'Esposizione internazionale di Milano 1906 nel riparto caldaie e fornelli a fuoco diretto per la fabbricazione del formaggio.

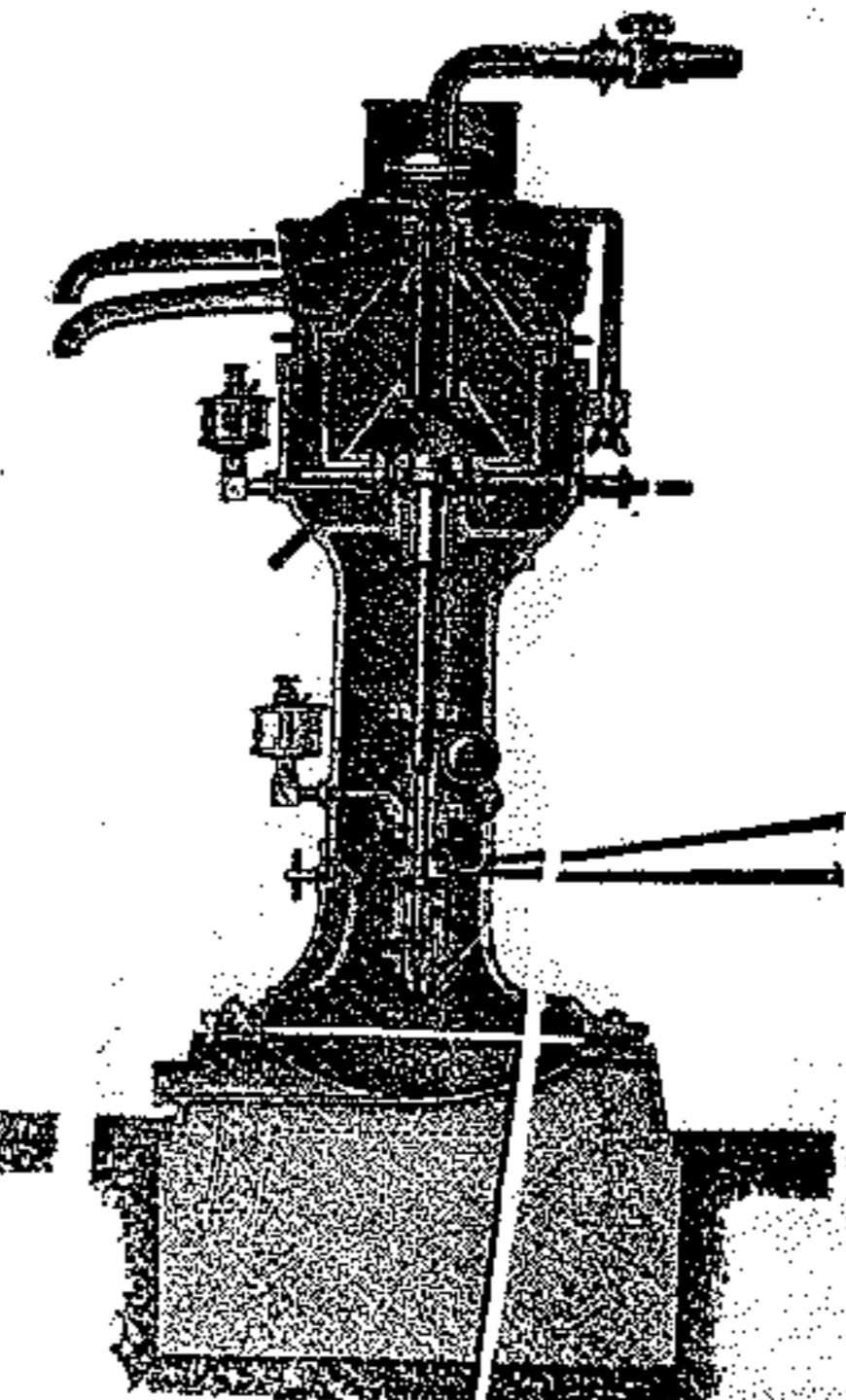
65 impianti in soli tre anni

A richiesta si costruiscono anche **FORNELLI TIPO SVIZZERO A CARRELLO MOBILE** a prezzi molto più convenienti di qualsiasi altra casa come pure caldaie tipo vecchio con relativa gru e fornello semplice a chiudenda di ferro.

Assoluta specialità per impianti completi di Latterie

con deposito di qualsiasi oggetto occorrente alle medesime

Premiata con 14 medaglie d'oro e due diplomi d'onore



### Dott. G. RIVA

UDINE - Via dei Teatri, 16

Primario Stabilimento

PIANOFORTI



HARMONIUMS

delle premiate fabbriche di Berlino, Dresda, Lipsia, Barmen, Stuttgart.

Prezzi onestissimi

### AI VITICULTORI

Presso la Ditta **BEZ-EDDETTO GENTILI** di Udine (Viale Venezia) trovasi un fortissimo deposito di fusti vuoti d'ogni capacità e prezzo. Avvisa inoltre di tenere deposito del liquore *Klostergeist* (spirito di vinaccia) in proprio fabbricazione. A richiesta si spediscono campioni.

### Orecchi, naso, gola

Dottor **PUTELLI** specialista

allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino

Consultazioni in UDINE

Piazza Vittorio Emanuele Via Belloni, 10

d'ogni Sabato dalle ore 8 alle 12

IN VENEZIA: S. Moisè, Calle del

Ridotto 15-17, tutti i giorni fino al sabato.

### Istituto Dame Inglesi.

Fondato in Vicenza nel 1857

ampio fabbricato, con ogni perfezionamento igienico — esteso giardino e cortili. — Studi elementari e superiori — lezioni e conversazioni giornalieri di francese, tedesco, inglese, con maestri nazionali. — Studi liberi: lingua inglese, pittura, musica. — Anno scolastico dal 1. Ottobre al 31 Luglio — retta L. 600 — Se le vacanze si passano in collegio, contribuzione di Lire 120. Chiedere programmi alla Direzione.

REGIO

## COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE

aperto tutto l'anno Cividale del Friuli aperto tutto l'anno

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei due governativi — Cividale e Venezia — delle Provincie venete, è il solo nel Friuli.

Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili.

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — gli insegnanti obbligatorii della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo e quello teorico pratico della lingua tedesca, dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta;

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore-Rettore.

### Consultazioni Letti di degenza

Gabinetto di Fotoelettroterapia - malattie

in riparto preparato

dalla Casa di cura generale

Pelle - Segrete - Vie ure - genitale

D. P. BALICO - medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Le CURE FISICHE: Finson-Röntgen

Bagni di luce - elettrici - alla frequenza - alta tensione - statica ecc. si usano nel trattamento delle malattie della pelle e delle affezioni cutanee.

diplomatiche - cosmese della pelle del cuoio capelluto - degli stringimenti uterini - della nevralgia ed impotenza sessuale - della nevrosi - della prostata etc.

Funzioni mediche per cura rapida, intensiva della stitichezza (riparto separato).

L'assistenza per le nuove cure è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero e sotto la costante direzione medica. — Salvo d'aspetto separate.

VENEZIA - S. Maurizio, 2632 - Tel. 780

UDINE. Consultazioni tutti i giorni dalle 8 alle 11 Piazza Vittorio Emanuele con ingresso Via Belloni N. 40.

### Malattie d'orecchie, gola e naso

D. G. Vitalba, specialista

dirigente il riparto della Poliambulanza e casa di Cura di S. Gasiano. Visite dalle 15 alle 17 tutti i giorni meno la domenica, e inoltre dalle 11 alle 12 il lunedì, mercoledì, venerdì.

Venezia Calle degli Avvocati 3900. Visite dalle 11 alle 12 il martedì, giovedì, sabato

Padova, Via S. Francesco N. 43

